

In Evidenza

Città del Vaticano, 4 giugno 2014

[Stampa](#)

**È stata fondata Digita Vaticana Onlus,
un'Associazione senza scopo di lucro che promuove il progetto di digitalizzazione dei
manoscritti
della Biblioteca Apostolica Vaticana raccogliendo i fondi necessari a garantirne la riuscita.
L'Associazione sviluppa iniziative di comunicazione volte a diffondere e valorizzare
il contenuto di questi importanti documenti storici, al fine di dare visibilità
al progetto e ai suoi sostenitori**

Digita Vaticana

di Cesare Pasini

Non è raro sentire gli addetti ai beni culturali esprimere valutazioni sconfortate per ciò che vorrebbero e dovrebbero fare ma che non riescono a realizzare. Non è mio compito valutare simili atteggiamenti. Desidero piuttosto constatare che ogni situazione, anche complessa, può sempre beneficamente provocare all'inventiva. E, quando si crede a certi valori – e il valore della cultura ha una propria alta dignità e motivazione –, le vie si aprono e le forze trovano il modo di convergere e costruire cose buone e nuove.

È con questo spirito, e con sincera riconoscenza, che segnalo la nascita di *Digita Vaticana Onlus*, un'Associazione senza scopo di lucro che intende promuovere e sostenere il progetto di digitalizzazione degli ottantamila manoscritti della Biblioteca Apostolica Vaticana. *Digita Vaticana* si pone accanto a tante altre forze, grandi e piccole, e intende unificare, far convergere, creare uno spazio comune di interesse e di sostegno al progetto.

Ho appena letto la *brochure* di presentazione di *Digita Vaticana* e alcuni testi in essa contenuti suscitano la mia riflessione. «Un tesoro da difendere, un patrimonio da diffondere», si legge anzitutto sulla prima pagina; e poi, fra le altre espressioni che cercano di accattivare il lettore, cito la più vivace: *Verba volant, Scripta manent, Digita sunt*.

È cosa nota che le parole vanno via col vento, mentre gli scritti rimangono: dirlo a una biblioteca è banalmente ricordarle il suo motivo di esistere. Ma viene aggiunta una terza coppia di termini: *Digita sunt*. Le cose digitalizzate *sono*. Intendiamo: *sono* un'opportunità per proteggere gli antichi volumi riducendo al minimo la necessità di consultazione diretta degli originali, *sono* garanzia di riproduzione ad alta qualità e il più possibile fedele agli originali prima di un loro possibile degrado, *sono* strumento per rendere quello che è patrimonio dell'umanità immediatamente accessibile in rete e disponibile, gratuitamente, a tutti. Ma vorrei usare il verbo in senso assoluto: *sono*, stanno, permangono. La digitalizzazione, impostata con serietà e competenza, è un nuovo modo di conservare, che consente un servizio ancora migliore.

La generosità di chi ha posto in vita *Digita Vaticana* e il coinvolgimento di quanti risponderanno alle sue iniziative ci ricorda che *Scripta manent* proprio grazie a *Digita sunt*.